

«Appalti, regole della Provincia da correggere»

Per il presidente della Provincia **Gunnar Vincenzi** «la Stazione unica appaltante costituisce la maggiore soddisfazione da quando presiedo questo ente». Eppure, a meno di ventiquattr'ore dalla presentazione del nuovo strumento, ieri a Villa Recalcati si è presentata Ance Varese, l'associazione dei costruttori edili, per presentare una serie di interrogativi. «L'incontro con il presidente Vincenzi - commenta **Juri Franzosi** (foto Archivio), direttore dell'associazione imprenditoriale - è andato bene. La nascita della Stazione unica appaltante è apprezzabile perché accentra le competenze e aiuta gli enti locali nelle procedure relative agli acquisti e alla elaborazione dei bandi gara. Su questi aspetti non siamo contrari, ma abbiamo sollecitato l'attenzione su alcuni punti critici, riguardanti soprattutto la fase operativa». Sostan-

zialmente le questioni sollevate li interrogativi sollevati da Ance sono tre. Il primo è l'abbassamento della soglia per l'affidamento di un'opera tramite trattativa privata: «Fino ora - osserva Franzosi - la soglia era di un milione di euro, così come indicato dall'Unione europea la cui direttiva è stata recepita dall'Italia. La Provincia di Varese ha invece deciso di fissarla a soli 200mila». Una cifra decisamente esigua nel caso di assegnazione di opere pubbliche. Per Franzosi però il problema è più sottile: «Così ci si ridurrà sempre al sistema dell'asta a massimo ribasso, lo stesso sistema utilizzato per lavori come l'Arcisate-Stabio o la tangenziale della Valceresio, tanto per citare due esempi: in entrambi i casi è stata seguita una procedura ineccepibile, ma il risultato è stato buono? Sinceramente non mi sembra». Inoltre viene introdotto il termine "ecce-

zionale" per l'eventuale ricorso a trattativa privata. «Siamo d'accordo che una trattativa privata debba essere motivata - aggiunge il direttore di Ance Varese - ma qui si arriva addirittura all'eccezionalità. Ma discrezionalità non è sinonimo di arbitrarietà. Noi siamo convinti che la Pubblica amministrazione non si sistema con leggi sempre più restrittive, che poi vengono derogate, ma soltanto mettendo in campo la responsabilità degli amministratori». Infine la questione del personale: «Per gestire bene la Stazione unica appaltante servono figure altamente professionali. Chi saranno? Solo dipendenti della Provincia? Personale di enti pubblici in mobilità? Ritengo improbabile che un Comune si lasci scappare tecnici davvero capaci».

Nicola Antonello



«In centro a 30 all'ora»

Nicoletti lancia l'idea

Riqualificazione e bassa velocità tra via Volta e via Sacco

«Una zona 30, dove il limite di velocità è di 30 chilometri orari, nel comparto Volta, Carrobbio, piazza Monte Grappa, Bernascone e Sacco. Sarebbe anche necessario sostituire l'asfalto con idonea pavimentazione lapidea carrabile. La stessa cosa potrebbe essere realizzata nelle vie Rasarini, Paracini e Smeroni F. so».

DOPO LA PETIZIONE ONLINE

Esull'invio dell'esercito in città si prepara la raccolta di firme

(m.c.) - Nelle scorse settimane aveva lanciato una petizione online che, ammette senza troppi problemi, non è andata come si auspicava. Ma ora **Alessio Nicoletti** torna alla carica nar-

valutare con molta attenzione». La proposta di Nicoletti arriva sull'onda di una serie di provvedimenti che disincentivano la presenza di mezzi a motore nelle zone del centro: è ornati al traguardo finale la riqualificazione del comparto tra piazza Giovine Italia, via Donizetti e via Rossini dove è stata istituita una zona

